Agenda

Gunther von Hagens'BODY WORLDS
Bologna, Ex GAM (Sala Maggiore) Piazza della Costutizione (zona Fiera)
Dal 6 novembre 2013
www.bodyworlds.it

18-21 Settembre
MEETING
UNESCO CREATIVE CITIES NETWORK.

23-27 settembre
CERSAIE
BolognaFiere

1-6 ottobre
PatatainBo
Festival della Patata

8-10 ottobre
Lineapelle
Fiera di Bologna

10-13 ottobre
Mortadella Bò
I portici di Bologna si colorano di rosa in un delizioso percorso a tappe alla ricerca degli assaggi della migliore mortadella bolognese!

16-19 ottobre
SAIE

16-18 ottobre
Smart Cities Exhibition
Bologna Fiere

19-27 ottobre
NABUCCO
di Giuseppe Verdi
Teatro Comunale di Bologna

24 ottobre ore 21.30
65DaysOfStatic
Locomotive Club

24 ottobre
Belcanto
teatro Duse

31 ottobre -1 e 2 novembre
Trekking Urbano
Percorsi a piedi in città e in provincia

8 novembre
Asaf Avidan Estragon

Dal 1970, a BOLOGNA e PROVINCIA, in una Palestra per sole Discipline Orientali
Yoga classico
Corporeo - Posturale - Mentale - Riequilibrante - Filosofico
Scuola del M° Giuseppe Tamanti
Corsi Principianti, di Formazione Insegnanti di Yoga classico e di: Karatè - Shaolin Kung Fu - Tai Chi
Info: 335.676.59.57 - www.shotokanclub.it
Associazione Culturale e Sportiva Dilettantistica
Affil. UISP H010185 Reg. CONI 79231

Ingresso agli spettacoli 10,00 €
ridotti (fino a 25 anni e sopra i 60) 7,00 €
per l'evento "Un' Odissea in Comasina" biglietto unico 10,00 €

Gli incontri con Catherine Zambon e Marco Martinelli, la proiezione di "Mercuzio a Bazzano" e la mostra fotografica sono a ingresso gratuito, fino ad esaurimento posti.

Prenotazione telefonica obbligatoria
051 6704373
info@teatrodelleariette.it
www.teatrodelleariette.it

A TEATRO NELLE CASE Festival d'autunno 27 settembre – 6 ottobre 2013

venerdì 27 settembre ore 21
Casa degli inglesi (Castello di Serravalle)
sabato 28 settembre ore 18
Casa Zamboni-Rinaldi (Monteveglio)
domenica 29 settembre ore 18
Studio Gigi Osti (Bazzano)
STEFANO VERCELLI/ARTISTI DRAMA LA COSA CHE PREME

sabato 28 settembre ore 21
Deposito Attrezzi – Teatro delle Ariette
TEATRO DELLE ALBE
ODISÉA lettura selvatica

domenica 29 settembre ore 19,30
Libreria Carta Bianca (Bazzano)
Inaugurazione della mostra fotografica "MERCUZIO A BAZZANO".
Foto di Roberto Cerè, Carlo Onofri, Giovanni Battista Parente, Carlo Pelloni, Andrea Zamboni
ore 21 Piazza Garibaldi (Bazzano)
proiezione di "Mercuzio a Bazzano"
film di Stefano Massari

martedì 1 ottobre ore 21
Rocca dei Bentivoglio (Bazzano)
mercoledì 2 ottobre ore 21
Municipio di Monteveglio (Monteveglio)
TEATRO DELLE ARIETTE
CARPI, 7-17 febbraio 2013
DIARIO DELLA VITA QUOTIDIANA
di Paola Berselli e Stefano Pasquini
con Paola Berselli, Maurizio Ferraresi, S. Pasquini

giovedì 3 ottobre ore 21
Podere Barbarotto (Monteveglio)
venerdì 4 ottobre ore 21
Fondo Vittoria (Castello di Serravalle)
CATHERINE ZAMBON LES AGRICOLES
lettura in italiano
di e con Catherine Zambon
e l'amichevole partecipazione di Serge Peyrat

sabato 5 ottobre ore 18
Libreria Carta Bianca (Bazzano)
INCONTRO CON CATHERINE ZAMBON

sabato 5 ottobre ore 21
Deposito Attrezzi – Teatro delle Ariette
TEATRO DELLE ALBE INCANTATI
Parabola dei fratelli calciatori
di Marco Martinelli
lettura selvatica di Alessandro Argnani, Luigi Dadina, Michela Marangoni e Laura Radaelli
suono Luca Fagioli

domenica 6 ottobre ore 11
Deposito Attrezzi – Teatro delle Ariette
TEATRO DELLE ARIETTE - OLINDA
UN' ODISSEA IN COMASINA
esperimento di teatro per una comunità con il Teatro delle Ariette e il collettivo Olinda

domenica 6 ottobre ore 15,30
Deposito Attrezzi – Teatro delle Ariette
IL TEATRO DELLE ALBE: un teatro in viaggio
Incontro con Marco Martinelli, drammaturgo e regista del Teatro delle Albe

Erboristeria
LA MADIA
Orario continuato tutti i giorni 8,30 - 19,30
Via Fusari 6 - Bologna - Tel 051 238635
Si accettano buoni pasto e possibilità di avere la Tessera Fedeltà

Alimenti biologici certificati
sia freschi che confezionati
Pasticceria Fresca senza glutine
su ordinazione
Trattamenti rilassanti
Cosmetica Naturale
Intolleranze
Integratori alimentari

continua dalla prima

Bologna a naso

sapone di Marsiglia che si usa per fare il bucato.
Gran parte delle **nostre memorie sono legate a un ricordo olfattivo, subliminale e molto potente**.
Tutti gli odori e i profumi evocano una sensazione, bella o brutta che sia e molto personale. Se pensate ci possono essere odori terribili per alcuni e particolari per altri.
La comunicazione a 360° passa dall'olfatto. Se pensate ai vostri nonni o zii vi viene in mente **l'Acqua di Colonia**, un profumo che ha origini italiane antichissime. Era la famosa **"Aqua Admirabilis",** per secoli ritenuta uno dei grandi profumi classici, creato dal profumiere italiano, Giampaolo Feminis. Ha poi preso il nome Acqua di Colonia perché fu creata durante un soggiorno del maestro proprio a Colonia.
La cultura del profumo passa da tutte le città emiliane per esempio a **Parma** c'era Borsari con l'**acqua di Violetta**, profumo evocativo di ricordi d'un tempo.
Un altro elemento **tipicamente bolognese lega il profumo alla cultura alimentare.** Pensate all'odore di una buona mortadella, dei salumi, del culatello, di uno squisito salame che si sentono nei mercati.
Noi mangiamo con il naso. Se il profumo di un piatto non corrisponde a quello che percepiamo con gli occhi, non ci piace. Pensate a una minestra di verdura, apparentemente buona, bruciata sul fondo; l'odore di bruciato pervade tutta la minestra e il nostro olfatto non la riconosce come buona. Così come noi, ad occhi chiusi, riconosciamo una buona mortadella, una marmellata di prugne aspre o un buon vino e **persino il profumo delle persone**.
Anche in questa era di globalizzazione **riconosciamo l'individuo dal profumo che emana**. Se incontrate una ragazza con un profumo particolare associate subito quel profumo a quella persona e non la dimenticate più.
Una generazione cresciuta a TVB (*messaggini del telefono ndr*) ha bisogno d'incontrarsi, guardarsi negli occhi e parlarsi. Così si trasferiscono valori, energia ed emozioni. Anche con il profumo.
Se dovessi creare un profumo per Bologna come sarebbe?
Penso a un profumo con note suggerite dalla tradizione e riadattate al nostro tempo.
Una nota di fondo con toni talcata, una nota di mezzo attinta dalla violetta o dall'iris e una nota di testa data dagli agrumi, il bergamotto e i fiori d'arancio. Elegante e made in Italy.

Lorenzo Dante Ferro, il nostro Naso è Maestro Profumiere Italiano. E' uno dei rarissimi creatori e produttori di profumi originali per distribuzione limitata ed esclusiva.
A seguito di anni d'esperienze e d'incarichi internazionali nei più importanti centri profumieri come Zurigo, Grasse, Londra, New York, Bruxelles e Parigi ha scelto di creare in proprio, ritornando alle origini.

Bologna da vivere.com magazine
Direttore responsabile: Beatrice di Pisa
Coordinamento: Giovanna Fiorentini
Impaginazione: Emilia Milazzo
Grafiche di Paolo Pedrelli, vignetta di Zap&Ida
n. 236 del 17/09/2013
Bologna da vivere Magazine.com
Distrada srl Strada Maggiore 54 - 40125 Bologna
e-mail: redazione@bolognadavivere.com
Pubblicità: 3357231625
pubblicita@bolognadavivere.com
Testata giornalistica
Reg: Trib. di Bo n. 7013 del 2/06/2000
Stampa: Tipografia Moderna
La redazione non è responsabile per eventuali inesattezze ed errori nel foglio

Bologna da vivere.com
17-26 settembre 2013
Clicca I like su magazine Bologna da Vivere

AICIS PROMUOVERE COMUNITÀ EMPATICHE
Ognuno di noi possiede le risorse necessarie per far fronte alle proprie difficoltà.
Sono aperte le Iscrizioni
al Master in counseling professionale 2013/2014
Accreditato Assocounseling cert 0051-2011
che avrà inizio il 24/25 Novembre
www.aicisbologna.it - info@aicisbologna.it tel.051.644.08.48

Bolfattiva

Bolfattiva. Sento odor di Bologna. Sì, da quando Livia mi ha proposto di fare un articolo sul turismo olfattivo mi sono impegnata a girare la mia città, le sue strade, i suoi vicoli, i suoi parchi, i suoi negozi usando il naso. **Quell'organo ormai abituato a giocare in difesa per proteggersi da odori urbani poco piacevoli mi ha riservato non poche sorprese molte delle quali profumate**.
Odor di niente (sono poco abituata ad usare il naso), il profumo della pummarola all'ora di pranzo, dei fichi maturi di un giardino nascosto di strada Maggiore, odor di smog (se ha un odore), odore di fresco che vien su dalle cantine, odore polveroso di ghiaia, odore dei fondi di caffè del bar di via Montegrappa, della pizza al taglio sotto i portici, di disinfettante sotto le Due Torri (puliscono ogni mattina), di rusco, di chiuso di atrio, di cioccolata in via Clavature, di vino e birra appiccicati al legno dalle osterie di via del Pratello, di umido di pioggia che sta per scendere e che è già scesa sull'asfalto. **Riconoscere se un'odore è cattivo o buono è facile, descriverlo è un altro paio di maniche**, bisogna allenarsi e così pure soffermarsi sulle sensazioni che ogni odore evoca diventa un esercizio di consapevolezza.

Certo utilizzare il naso per scoprire Bologna può essere un'esperienza unica e interessante ma anche qualcosa di "immondo" . Del resto Bologna non è la Camargue con profumati campi di lavanda ma anche qui gli odori, buoni e cattivi, abbondano, meno affilati di un tempo ma pur sempre presenti e vivi.
Si tratta di un tema pericoloso vista la possibilità forte di essere ricondotto esclusivamente all'annoso problema di odor d'urina che in qua e in là caratterizza angoli e vicoli del centro storico e che si spera venga risolto grazie all'impegno di tutti. Già a New York la smell map di Jason Logan sul New York Times aveva evidenziato qualche problematica in proposito. Ma **non ho rinunciato a dedicare questo Bologna da Vivere all'odore**, visto il crescente interesse in tutto il mondo alle sensory map, alle smell map e al turismo olfattivo e dopo aver annusato le chance che apre un tema di questo tipo, non solo di ritrovare l'olfatto ma anche di scoprire qualcosa di nuovo o di soffermarsi consapevolmente su umori e sensazioni che prima scivolavano via in fretta, buoni o cattivi che fossero.

Beatrice di Pisa

Passeggiata olfattiva nel cuore di Bologna

"Sapore" di Bologna storica

Nadia Monti, assessore agli affari istituzionali, servizi demografici, turismo, Attività produttive, commercio e Legalità.

Assessore, è possibile parlare di turismo olfattivo in città?
L'olfatto é un senso poco esercitato eppure importantissimo: **associare un momento di vita a un odore significa fissarlo per sempre nei nostri ricordi. Attraverso i profumi la gente può davvero respirare l'atmosfera dei nostri luoghi**, può compiere un viaggio all'indietro nel tempo e quindi assaporare le atmosfere della Bologna storica.
L'odore può essere un patrimonio immateriale da sfruttare, seppur volatile. **Annusando nell'aria, si può svoltare per una strada o un'altra**, e da questo punto di vista Bologna é incredibile: strade, vie vicine possono avere odori e profumi diversi che le contraddistinguono e che creano atmosfere uniche.
Ecco perché **una passeggiata olfattiva**

continua all'interno

Bologna a naso

di Giovanna Fiorentini

C'è un odore/profumo che ti ricorda un luogo particolare a Bologna ?

L'elemento chiave che mi fa pensare subito a Bologna è **l'eleganza**, un eleganza che non si riferisce alla moda ma al senso proprio del termine, **l'*Essere eleganti.*** E, l'essere elegante a **Bologna non può prescindere dai portici**.
È lì che, da secoli, i bolognesi passeggiano con qualsiasi tempo atmosferico, sole, pioggia, neve.

Elegante e made in Italy: ecco il profumo di Bologna per il NASO Lorenzo Dante Ferro.

Ed ecco che **quando sei tra la gente vuoi fare "bella figura"ed essere elegante d'aspetto e di comportamento**. Pensate ai **tempi passati** quando **sotto i portici aleggiava un nota di colonia che veniva indossata indistintamente da uomo o donna**, **versata nei fazzoletti che emanavano quel particolare profumo**. Era il periodo in cui ci si incontrava, si parlava, ci si "faceva vedere" … non certo quello di Facebook, di Twitter o dei social network che mancano dell'elemento dell'incontro personale.
Oggi riscoprire, anche tramite i portici, **l'elemento della socializzazione** è fondamentale. **E proprio in questo ri-valorizzare lo stare insieme, l'olfatto ha un ruolo fondamentale.** Se parli con una persona e, per esempio, non si è lavata, lo senti subito! E così torna **l'eleganza fatta di piccoli odori o profumi, di note delicate anche quelle del**

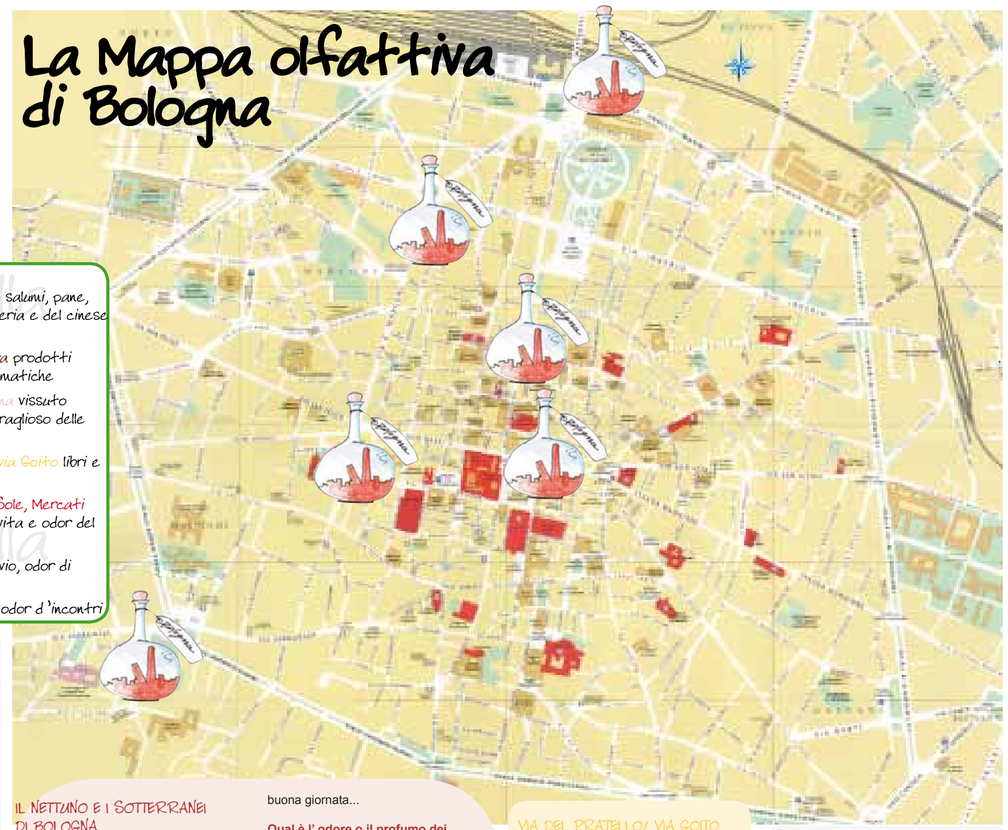
continua all'interno

Potere del naso: dalla memoria olfattiva al turismo dell'olfatto di Livia Borea

La memoria olfattiva. Ci sono odori che non si scordano mai…. Lo sapeva bene il famoso scrittore francese Marcel Proust che "tocciando" nel latte una ***petite Madeleine*** fu subito ricondotto ai **ricordi** del suo **passato**. Ebbene si', **l'odore** o un **profumo** che risentiamo anche a distanza di tanti anni è in grado di **aprire le porte ad un'ondata di ricordi che ci sembravano scomparsi**, ma che invece riaffiorano innescando in noi un vortice di emozioni. Nessun altro senso è così tenace e resistente al passato come l'olfatto e così abile da farci viaggiare nel tempo. Quante volte infatti ci è capitato di sentire un **profumo particolare** e di associarlo ad un **preciso momento** della nostra vita. L'odore del caffè che ci riporta all'inizio di una giornata, la brezza marina alle vacanze estive o l'erba tagliata ai giochi all'aria aperta. Oggigiorno dove le immagini si susseguono a ritmo vorticoso e i rumori, i suoni ci assordano, sarebbe bene **riappropriarsi** del **proprio naso** per "registrare" le nostre emozioni.

Il turismo dell'olfatto.
Non più occhi (e bocche aperte) ad ammirare maestosi monumenti in giro per il mondo, ma anche tanto naso per conoscere i profumi e gli odori di un paese. I **percorsi olfattivi** sono il **nuovo trend** dei **viaggiatori** più **curiosi** che desiderano conoscere i luoghi grazie al loro odorato. Ecco quindi che nascono nuovi **tour** per **nasi sensibili** alla ricerca dell'autentico profumo della **Lavanda** di **Provenza** fino all'aroma del **caffè** di **Napoli**, passando per l'odore di **criceto**, **sudore** e **pneumatici** al sole delle **Ramblas** di **Barcellona**, che però sembra non attiri un granchè.

La Mappa olfattiva di Bologna



legenda

Mercato di mezzo salumi, pane, pesce, odor di osteria e del cinese

Mercato della Terra prodotti freschi e erbe aromatiche

Stazione di Bologna vissuto umano e moto ferraglioso delle macchine

Via del Pratello e via Goito libri e pasta

Teatro Arena del Sole, Mercati e vie della citta' vita e odor del brodo

Sotterranei Vitruvio, odor di ruggine e muschio

Portici +San Luca odor d'incontri

SAN GIOVANNI IN PERSICETO E TEATRO ARENA DEL SOLE

Profumo/Odore di Brodo/ di palcoscenico

Vito, attore

C'è un odore/profumo che ti ricorda un luogo particolare a Bologna (o in provincia)?
Tutte le volte che sento l'odore intensissimo di brodo penso a Bologna, a San Giovanni e il ricordo va alla domenica mattina quando mi svegliavo a casa con mia nonna. Mi arrivava al naso non l'odore del caffè, ma quello denso e intenso del brodo. In realtà Bologna è l'odore del suo cibo, dei suoi mercati. E' al mercato che senti che la vita pulsa, si muove.
Come al Mercato di San Giovanni senti l'aria intrisa di odore di pesce fritto o **il Mercato delle Erbe di Bologna dove senti l'odore della frutta fresca e della verdura.** Senti l'odore della vita che scorre ogni giorno. Una città si capisce dal suo mercato, non dalle vie dello shopping griffato…

Qual è l'odore o il profumo del teatro?
Quando lavoro all'Arena o nei teatri d'Italia c'è il famoso odore del palcoscenico (e ride ndr) che non ho capito poi bene cos'è… è quello di polvere e di sudore degli attori dopo ore di prova… ha un fascino tutto suo anche se **oggi l'odore della polvere non c'è più**. Una volta se battevi i piedi veniva su proprio quell'odore. Oggi mi è rimasto d'odore del palcoscenico ...un po' reale un po' di fantasia.

Se Bologna fosse un profumo?
Bologna sa di nebbia, di umidità e di caldana estiva. Un odore bello che solo lei ha.

IL NETTUNO E I SOTTERRANEI DI BOLOGNA

Profumo/Odore di muschio e ruggine, di cloro e di pioggia/ odore di viscere della citta', di argilla, di agrumi…

Gabriele Bernardi, presidente Associazione Vitruvio

C'è un odore/profumo che ti ricorda un luogo particolare a Bologna (o in provincia)?
Nelle giornate terse, quando non c'è vento e il sole riscalda Piazza del Nettuno, **l'odore della fontana del Gigante** è per me un richiamo a cui non so resistere. Succede solo quando la pressione dell'acqua è elevata, in modo tale da essere quasi nebulizzata dagli ugelli sparsi in parti più o meno intime della composizione scultorea. Un mix di **muschio e ruggine**, una **lacrima di cloro e una spruzzatina di "odore di pioggia"**. L'ossigeno si libera ed entra prepotente nei polmoni... è il Nettuno che mi augura una buona giornata...

Qual è l' odore o il profumo dei sotterranei di Bologna?
L'odore dell'Aposa non ha nulla in comune con quello delle Conserve di Valverde, i cosiddetti "Bagni di Mario". Bagni di Mario ti accoglie con l'aria densa e umida, senti l'argilla della collina e dei mattoni secolari, senti **l'odore secco del calcare dei pozzi e delle vasche di raccolta.** Un odore pieno e possente. In Aposa invece da sempre convivono acque nere e bianche, solo nell'ultimo ventennio regolamentate e separate. E' indubbio che l'odore **forte della viscere della città rimarrà per sempre**. Puoi avvertirlo più o meno dolce e varia a seconda della provenienza da mattoni medievali o da selenite di epoca romana. Con l'argilla dei mattoni si aggiunge **una nota aromatica quasi amara, come quella delle foglie di oleandro,** mentre con i cristalli di gesso della selenite si percepisce **una fragranza più aspra che ricorda gli agrumi.** Lo scrittore Vasco Rialzo dice che è puzza... ma si sa che lui Bologna è senza vie di mezzo.

VIA DEL PRATELLO/ VIA GOITO

Profumo/Odore di pasta fresca/ di libri

Nicoletta Maldini, LIBRERIA TRAME

L'odore della mia Bologna.
Bologna è l'odore della pasta fresca, che sento nelle sere del weekend in via del Pratello quando passo in bicicletta davanti alla bottega di Valeria.
E poi il profumo di curry con le verdure cucinato dai vicini pachistani, e, ancora all'inizio del Pratello, l'aroma seducente che esce da Babilonia dove alcuni signori iraniani, oltre a un kebab eccellente, vendono le patate al forno. Migliori perfino di quelle che faccio io...

Qual è l' odore o il profumo della libreria?
L'odore di Bologna è anche quello della mia libreria in via Goito, quello insinuante di **polvere di libri che scandisce le mie giornate**.

STAZIONE DI BOLOGNA

Profumo/Odore di miscuglio di vissuto umano e moto ferraglioso

Francesca Farzolo, Direttrice SMELL FESTIVAL in maggio a Bologna

www.smellfestival.it

C'è un odore/profumo che ti ricorda un luogo particolare a Bologna (o in provincia)?
L'odore della stazione di Bologna, quel miscuglio prodotto dal vissuto umano e dal moto ferraglioso delle macchine che ci fa fare un balzo indietro nel tempo e nella storia.
Un odore che oggi sta diluendo la sua vecchia patina nella matrice intatta del nuovo.

Qual è l' odore o il profumo che evoca il quartier generale di Smell?
Difficile isolare un solo elemento: i profumi fanno parte del mio lavoro, li uso per allenare l'olfatto, studiare le composizioni di oggi e quelle del passato, scrivere recensioni e preparare i corsi del nostro Atelier di Arti Olfattive. Anche se cerco di tenere neutro il luogo in cui lavoro, spesso la mia scrivania è cosparsa di flaconi e mouillettes intrise di svariate essenze. In questa moltitudine c'è però un odore che trascende tutti gli altri e a cui rimanda il nome della nostra associazione "Ora Blu". Si tratta della fragranza creata nel 1912 da un grande profumiere che amava l'opera degli impressionisti. E' un profumo che mi ispira sempre ed è diventato una specie di talismano da usare nei momenti più importanti legati alle nostre attività.

MERCATO DELLA TERRA

Piazzetta Pier Paolo Pasolini, entrata da Via Azzo Gardino 65

Profumo/odore di cibo sul fuoco e lavanda Raffaella Donati, responsabile Slow Food Bologna

C'è un odore o profumo che ti ricorda un luogo di Bologna o che ti rimanda al passato vissuto in città?
Sono nata a Padova ma la mia adolescenza l'ho vissuta a Bologna e mi ricordo nettamente il profumo di zucchero vanigliato dei krapfen di un pasticcere, in strada Maggiore, meta delle mie primissime uscite serali. Quel profumo associato a quei ricordi mi evoca una sensazione di libertà-avevo 19 anni- e anche un po' di nostalgia.

Raffaella, sei responsabile di Slow Food Bologna, mi puoi raccontare quali odori e profumi ricorrono al Mercato della Terra di Bologna di Slow Food?

Il Mercato della Terra è un insieme di profumi diversi che si integrano e si incrociano lungo i gazebo dei produttori, contadini, chef: dalla lavanda della Betta al pane fresco, ma anche l'aroma del cibo di strada che gli chef stanno preparando, quindi parliamo di pesce, di mora romagnola, di salsiccia di bufala e dei formaggi di capra che cambiano odore a seconda della stagione e di quello che mangiano gli animali. Quando ospitiamo le comunità straniere o produttori di altre regioni gli odori cambiano e scopriamo nuovi aromi e sensazioni.

Sensorymaps.com

è il sito di **Kate McLean**, ricercatrice sensoriale, designer e fotografa e ricercatrice del progetto Smell and the City. Kate ha realizzato e realizza ricerche sensoriali accompagnate da exhibition che esaminano la dimensionalità degli odori, come si muovono ma non solo, anche quale tipo di sensazione, ricordo, luogo evoca un odore; per esempio il vino fa venire a galla ricordi di un evento, il caffè incoraggia le persone a raccontare storie. Di fatto ad ogni odore è associata un'emozione. Sul sito trovate mappe legate a città e anche agli altri sensi.
Nella ricerca e esposizione a Edimburgo i visitatori potevano sentire un odore e rintracciato sulla mappa dove a ogni colore corrisponde un odore, per esempio i bagni dei ragazzini delle scuole primarie hanno il pallino arancione mentre quello dell'erba appena tagliata verde. Le persone potevano scrivere su un post it il ricordo di un odore della città e attaccarlo vicino a dove l'avevano sentito.

Smell and the City

una mappa sensoriale che associa odori a luoghi della città con tanto di legenda degli odori: alcool, profumo, cibo, chimica, pipì e tanto altro. Il blog segue il workshop interdisciplinare sul tema dell'Università di Manchester tenutosi nel marzo 2012. http://smellandthecity.wordpress.com
Gawker: **la mappa delle "puzze" lungo le fermate della metropolitana di New York** con le segnalazioni dei lettori del blog su Manhattan Gawker http://cache.gawker.com/maps/smell/. Link alla mappa non rintracciabile.
Scent and the City sul NY Times di Jason Logan con la mappa e gli odori della città.
Sensory Studies: studi sensoriali che nascono dallo scambio e intreccio tra diversi campi della scienza, antropologia, sociologia, storia, archeologia, geografia, comunicazione, religione, filosofia, letteratura, storia dell'arte, museologia, cinema, estetica , architettura, urbanistica, design e altri. Dall'udito all'olfatto, passando per il gusto e il tatto, senza dimenticare il sesto senso.
www.sensorystudies.org

Partecipa anche tu alla nostra ricerca sugli odori di Bologna

Annusa la citta' e crea con noi la Smell Map di Bologna

Descrivi in poche righe qual e' il tuo profumo di Bologna e inviacelo a bolfattiva@libero.it

BOlfattiva

Percorri una via della città: via……..
Che odore odore senti: (5 parole massimo)
Cosa ti ricorda? (5 parole massimo)
Quale sensazione ti evoca? (5 parole massimo)

Pubblicheremo* il tuo **"profumo di Bologna"*** anonimo (salvo tue indicazioni diverse) su **www.bolognadavivere.com e/o www.bolfattiva.it** e avrai contribuito a creare la **smell map di Bologna** insieme a noi.

La pubblicazione dei messaggi è comunque a discrezione della redazione. Non sono ammessi messaggi a contenuto osceno, blasfemo, diffamatorio, contrari al buon costume e contrari alle norme di legge. Il materiale e i contenuti inviati non verranno restituiti da Distrada S.r.l. che ne acquisisce la piena titolarità e potranno essere utilizzati, sempre in maniera anonima, salvo diversi accordi con il soggetto inviante per fini di ricerca da Distrada S.r.l. e nelle sue pubblicazioni on line e off-line nell'ambito del progetto Bolfattiva. Il materiale e i contenuti inviati sono forniti a Distrada S.r.l. tramite Bologna da Vivere.com magazine, testata giornalistica e al progetto Bolfattiva a titolo gratuito.

@BOlfattiva bolfattiva

www.bolfattiva.it in fase di lavorazione

Smell Map

Gli odori in una APP: una applicazione interattiva che ti permette di registrare gli odori intorno a te. Scopri come www.smellmap.cz. Ad oggi la app è disponibile solo nello store di itunes ceco. Esiste anche a 0,89 euro Stinky Map dove puoi postare gli odori, buoni o cattivi che senti, dove li senti e vedere anche quello che postano gli altri in altre parti del mondo.

L'intevento: Sandro Boarini, Responsabile Hera S.p.A. Area Bologna-Imola-Faenza

C'è un odore/profumo che ti ricorda un luogo particolare a Bologna (o in provincia)?
Girando per i mercati rionali mi piacciono gli odori che escono dalle nostre speciali drogherie: del parmigiano, del prosciutto, dei piatti pronti, dei forni.
Nell'ambito di percorsi di turismo olfattivo urbani, dove comunque gli odori rimandano ad emozioni, quanto è importante il ruolo/lavoro di Hera?
In tema di odori, l'impegno di Hera, per la città di Bologna va in una sola direzione: combattere quelli cattivi. Nei servizi gestiti, infatti, siamo quotidianamente al lavoro per rendere le passeggiate dei cittadini piacevoli in tutti i sensi. Pulendo in maniera efficace le strade, sanificando i portici, occupandoci della gestione dei rifiuti. In tutti i nostri settori, quindi, ci occupiamo di lasciar spazio solo ai profumi, che a Bologna sono certamente speciali.
A Bologna esiste un peculiare servizio di lavaggio strade, portici e disinfezione del centro storico, che annualmente vede 400 km di portico oggetto di intervento da parte di Hera. Sulle strade e le piazze principali del centro viene frequentemente svolto il servizio di pulizia/lavaggio con prodotti sanificanti alla lavanda, che lasciano l'ambiente pulito e la percezione olfattiva di un gradevole profumo.
Questo servizio rappresenta una delle eccellenze in Italia per quanto riguarda il mantenimento del decoro e della pulizia del centro storico che è tra i più grandi e più i belli d'Italia.

MERCATO DI MEZZO

Profumo/odore di Cose Buone Giovanni Tamburini, Tamburini – Antica Salsamenteria Bolognese

C'è un odore del passato o del presente che ti rimanda a un luogo Bologna, a una memoria, a un'emozione legata alla città?
Il passato di Bologna è pieno di odori, buoni e cattivi, dalle punte forti, ma **dove ci si andava a ficcare il naso,** sempre e comunque. **Il presente è pieno di cattivi odori.**
Nella civiltà odierna **il senso dell'olfatto si è attenuato, quasi anestetizzato**, complice non solo l'inquinamento ma anche la tendenza di eliminare e coprire i cattivi odori con deodoranti o aromi.
Ho dei ricordi incredibili di Bologna quando, **verso le 11 e mezza, 11 e 45, passando per via Fondazza, da via Mirasole, si sentiva il profumo della cipolla, quella buona**, non quella da convento che si usa oggi per mascherare il gusto di certe preparazioni; **quando le massaie preparavano il ragù, le lasagne** per il pranzo del marito che, se poteva, tornava a casa a **mangiare con i piedi sotto il tavolo**, magari da Casalecchio in bicicletta. La vita era più pesante allora ma da un certo punto di vista più sana.
Certo, **i cattivi odori non mancavano**, erano una cosa terribile. **Abitavo in strada Maggiore** e, da casa mia fino alle 2 torri, dalle **buffe delle cantine** venivano su degli odori insopportabili, da via Caldarese, da Via Guido Reni, **un odore misto di stracci e aceto fermentato**…una roba immonda. Ho fatto anche in tempo - anche se il tempo passa in fretta - a vedere **le biroccie con cavalli** che portavano la ghiaia per costruire le case. E mi ricordo quella volta che ero con la mamma davanti a Palazzo della Mercanzia quando un cavallo si fermò in mezzo alla strada, bloccando lo scarso traffico di allora, a fare i suoi biosogni, ecologici ma puzzolenti e una signora uscì da una porticina con la paletta a raccoglierli. Allora pensai che fosse un gesto molto civile ma invece mia mamma mi disse che lo sterco veniva messo a seccare in terrazza

continua a leggere su www.bolognadavivere.com

continua dalla prima

Passeggiata olfattiva nel cuore di Bologna

nel cuore di Bologna può diventare un'esperienza davvero memorabile. **I turisti "vagano" spesso senza una meta precisa per il semplice piacere di gustare tutte le atmosfere che respirano.** Apprezzano il mercato: "Fantastic mixture of winding and confusing streets", "a charming town with narrow, picturesque streets" sono alcune delle espressioni che ha fatto emergere un'indagine effettuata dall'Urban Center nel 2012 sulla percezione che turisti hanno di Bologna, come la vivono e cosa ne apprezzano di più.

Non é un caso che a Bologna si svolga lo **Smell Festival**: eventi, mostre, incontri, percorsi sensoriali e olfazioni guidate che ogni anno animano le sale del Museo della Musica, Casa Morandi, il Museo Morandi, l'aula Magna di Santa Cristina, il Grand Hotel Majestic e altri luoghi di Bologna. Durante il Festival tutta la città partecipa attivamente a un circuito di eventi dislocati nel tessuto urbano, tra concept store, profumerie, atelier di moda, associazioni culturali, gallerie d'arte.
Inoltre Bologna offre ogni anno un importante appuntamento**: la giornata del trekking urbano**, giornata celebrata in molte città d'arte italiane. Si tratta di un ricco calendario di itinerari tematici e tradizionali alla scoperta della città, ai quali turisti e cittadini potranno partecipare gratuitamente: percorsi dedicati alle torri, alla musica, all'acqua, al cinema, alla poesia e...**a percorsi olfattivi tra le botteghe storiche della città,** questi solo alcuni dei temi dell'edizione 2013 a ottobre.

Alcuni percorsi prevedono vere e proprie esperienze sensoriali anche con il supporto di essenze e profumi selezionati per l'occasione.

Entrambi gli appuntamenti così come le visite guidate che promuoviamo attraverso **Bologna Welcome**, hanno l'obiettivo di promuovere un modo nuovo per conoscere e amare la città e il suo territorio: attraverso una serie di itinerari da percorrere passeggiando alla scoperta delle più famose attrazioni turistiche e degli angoli più intriganti e meno conosciuti. Le piante aromatiche dei botanici, gli alambicchi e gli esperimenti degli alchimisti, le ricette degli speziali per arrivare alla Belle Epoque e ai raffinati profumi e oli essenziali, rivivendo la nascita delle botteghe e dei marchi che legano Bologna alla storia della moderna profumeria e ne fanno centro rinomato di produzione culinaria.

C'è un odore/profumo che ti ricorda un luogo particolare a Bologna?
L'odore delle erbe aromatiche che crescevano nel cortile di casa, passeggiando per la città e avvicinandomi alle botteghe alimentari del centro, mi sento sempre a casa e rivivo tanti ricordi, e poi c'è il legno, **l'odore del legno** mi ha sempre accompagnata nella vita, sono cresciuta in montagna e tutte le volte che ne sento il profumo rientro in contatto con la natura.